

spm
ingegneria

www.melfiprogetti.it


PREVISIONI METEO DI DOMANI



LE TEMPERATURE
MIN. 19° - MAX. 31°

Il Quotidiano Isernia

LA FARMACIA DI TURNO



DI TOMASO
c.so Giuseppe Garibaldi, 40
Tel. 0865.50091

spm
ingegneria

www.melfiprogetti.it

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 2013 - ANNO XVI - N. 223

VIA G. BERTA, 76 - 86170 ISERNIA - TEL. 0865.415513 - FAX 0865.403973

L'escursionista scivolato nella scarpata è un sessantenne di Roma. Tratto in salvo dal soccorso alpino

Agnone, paura per Mino De Vita

Si era sparsa la voce che l'ex sindaco fosse caduto in un crepaccio, ma era un parente

di Vittorio Labanca
AGNONE. Alcune fratture ed un trauma cranico da far impensierire i sanitari oltre ad escoriazioni varie. Questa la diagnosi per un turista romano di sessantasei anni, che ieri, in tarda mattinata, presso l'eremo di San Luca tra Pescopennataro e Sant'Angelo del Pesco ha messo un piede in fallo ed è precipitato nel sottostante burrone ruzzolando per oltre quaranta metri.

"Subito sono stati allertati i soccorsi che, intervenuti tempestivamente, hanno potuto constatare l'estrema difficoltà dell'intervento tecnico sanitario di emergenza a causa dell'ambiente particolarmente impervio - spiegano dalla sede del Soccorso Alpino - Sul posto erano pre-



Gelsomino De Vita

senti gli operatori del Servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), i Carabinieri di Capracotta e Castel del Giudice e l'unità mobile del 118 di Agnone.

L'intervento congiunto dei soccorritori coordinato dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e coadiuvato dai Vigili del Fuoco di Agnone e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Pescopennataro, è iniziato verso le ore 12,00. Soltanto dopo un'ora è stato possibile l'immobilizzazione del ferito su barella spinale da parte dei tecnici del Soccorso Alpino i quali, mediante complesse manovre di corda e tecniche alpinistiche sono stati in grado di trarlo in salvo e di consegnarlo all'unità mobile del 118. Il ferito, oltre ad essere notevolmente prostrato e sotto shock, riportava politrauma". Un lavoro duro, dunque nella vegetazione più fitta per raggiungere e soccorrere l'uomo trasporta-



L'intervento degli uomini del Soccorso alpino

to poi presso l'ospedale "Caracciolo".

Intanto ad Agnone la voce che il ferito fosse l'ex sindaco Gelsomino De Vita ha fatto immediatamente il giro della cittadina. Proprio De Vita, poi, in

ottima salute e con un sorriso scaramantico, ha svelato l'arcano. "Sono amici e parenti di mia moglie che avremo dovuto avere come ospiti a cena domani (ieri, ndr). Evidentemente per farsi identificare

meglio e più velocemente ai soccorritori il ferito ha detto che era mio cugino. Da qui la voce che fossi io ad aver subito l'incidente e l'allarme di una notizia non vera arrivata in pochi minuti anche a mio figlio a Roma".

Gelsomino De Vita dunque sta bene tranquillizzando tutti che si è trattato di un banale e fortuito scambio di identità. Per l'agnonese d'adozione, invece, la prognosi parla di diverse settimane per una guarigione totale anche se la paura ed il ricordo di questa sfortunata estate del 2013 certamente rimarranno indelebili nella mente dell'uomo.

Ha fatto un volo che ha dell'incredibile, ma per fortuna è andata decisamente bene.